



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

### **Allegato 1: “Festa dei Musei”: sabato e domenica 2-3 luglio 2016. Inquadramento contenutistico dell’iniziativa.-**

#### **Premessa**

L’opportunità di istituire una “Festa dei musei” scaturisce direttamente dalle funzioni e dalle prerogative attribuite dalla Riforma alla **Direzione generale Musei**, che ha tra i suoi compiti istituzionali principali la promozione del sistema museale italiano anche attraverso il coordinamento e l’ideazione di eventi e manifestazioni culturali volte a incrementare la partecipazione attiva degli utenti, offrendo loro esperienze innovative di fruizione del patrimonio identitario nazionale.

Il 25 maggio del 2015 questo Ministero **ha siglato con l’International Council of Museum (ICOM) un accordo di collaborazione<sup>1</sup>** che, tra le altre cose, al punto 6 prevede **un impegno congiunto nella realizzazione dell’International museum day**, evento annuale promosso dall’ICOM fin dal 1977 e rivolto alla valorizzazione dei Musei e del patrimonio culturale<sup>2</sup>. L’iniziativa cade per tradizione il 18 maggio o nei giorni immediatamente vicini ed è solitamente celebrata con l’apertura serale straordinaria della Notte europea dei Musei, come avverrà anche nel 2016.

In considerazione del fatto che nel prossimo mese di luglio l’Italia, e in particolare la città di Milano, ospiterà la **XXIV Conferenza generale dell’ICOM (Museums and cultural landscapes, Milano 3-9 luglio 2016)<sup>3</sup>**, questa Direzione generale, d’intesa col Ministro e col direttivo ICOM, ha ritenuto opportuno dare ulteriore risalto a quest’ultima iniziativa e collocare **l’edizione “0” della “Festa dei Musei” a ridosso della conferenza**, per ribadire la comunanza degli obiettivi e dare una dimensione collettiva nazionale a una iniziativa internazionale che coinvolge tradizionalmente i direttori e i curatori dei principali musei del mondo.

#### **La “Festa dei Musei”: aspetti contenutistici**

In virtù del nesso istituito con l’*International Museum Day* e con l’assemblea ICOM, il tema, oggetto della manifestazione (sul quale si invitano i singoli istituti a programmare le loro iniziative), è quello del rapporto tra **Musei e Paesaggi culturali**, asse tematico portante della 24° Conferenza generale dell’ICOM<sup>4</sup>, di cui si ripropongono di seguito alcuni passaggi essenziali:

*“Per paesaggi culturali s’intendono le opere congiunte dell’uomo e della natura che illustrano l’evoluzione della società umana e dei suoi insediamenti nel corso del tempo, per effetto di condizionamenti fisici e/o delle possibilità offerte dal loro ambiente naturale, alle forze sociali, economiche e culturali successive, esogene ed endogene.*

<sup>1</sup> Repertorio 4/2015.

<sup>2</sup> [www.icom.museum/activities/international-museum-day/](http://www.icom.museum/activities/international-museum-day/)

<sup>3</sup> <http://network.icom.museum/icom-milan-2016/>

<sup>4</sup> Per approfondire le tematiche sintetizzate in questa sezione si riportano più avanti in un paragrafo apposito i link principali alle pagine dei siti ICOM dedicati all’inquadramento contenutistico del tema dei “*Musei e paesaggi culturali*”.



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

*Individui e comunità sono dunque responsabili della tutela e della valorizzazione dei paesaggi culturali. Queste attività rientrano anche nei doveri dei musei, che contengono oggetti e situazioni che rappresentano le testimonianze materiali e immateriali dei territori di provenienza.*

***Il tema Musei e paesaggi culturali rende i musei responsabili dei paesaggi di riferimento, chiedendo loro di contribuire ad accrescere le proprie conoscenze e competenze e assumere un ruolo attivo nella loro gestione e manutenzione.***

*I musei devono ampliare la propria missione di salvaguardia e attuare le proprie attività rispetto allo specifico patrimonio culturale diffuso nel proprio territorio. Si affianca alla visione di un museo impegnato principalmente nella conservazione, esposizione e comunicazione il ruolo di un museo che svolge anche attività di ricerca e che produce, acquisisce, sviluppa e condivide la conoscenza del territorio circostante proponendo un modo diverso di guardare al paesaggio tanto alla comunità che vi abita quanto ai suoi ospiti e visitatori, promuovendo una partecipazione diretta nella tutela, promozione e valorizzazione.*

***Sottolineando il legame tra musei e patrimonio culturale, il tema di quest'anno esalta l'idea del museo come centro territoriale coinvolto attivamente.***

*Se i musei diventano responsabili dei paesaggi circostanti, la loro missione include anche la protezione e la conservazione del patrimonio ambientale, per promuovere uno sviluppo rispettoso dell'identità, lavorando congiuntamente e in collaborazione con tutti i soggetti - pubblici e privati - presenti sul territorio. Per loro natura, i paesaggi sono in costante evoluzione e non possono essere congelati o trasformati in musei. Proteggerli e salvaguardarli vuol dire operare affinché l'inevitabile trasformazione non distrugga, deformi o degradi l'identità. I musei possono dare un contributo significativo all'amministrazione di un territorio che rispetta il valore del proprio paesaggio, contribuendo a migliorare la conoscenza del territorio, del patrimonio e del paesaggio stesso, attraverso la tutela, la conservazione e l'interpretazione del patrimonio culturale - interno ed esterno -, attraverso la partecipazione attiva alle politiche pubbliche e urbane, e attraverso la definizione e l'attuazione delle politiche paesaggistiche”.*

Pare opportuno segnalare che le tematiche sopra riassunte sono strettamente correlate al più ampio tema della partecipazione al patrimonio, così come è previsto dalla **Convenzione di Faro**<sup>5</sup>, intorno ai cui contenuti ruoterà più specificamente un altro evento tradizionalmente promosso dalla Direzione generale Musei: le *Giornate europee del Patrimonio* (24-25 settembre 2016).

### **La “Festa dei Musei”: aspetti organizzativi e connotati peculiari dell’evento**

Come specificato nella circolare cui è allegato il presente documento (cui si rinvia per un maggiore dettaglio in merito agli aspetti amministrativi e alle tempistiche legate all’organizzazione dell’evento), la Festa dei Musei avrà luogo nelle giornate di:

**sabato 2 luglio:** con orari e costi ordinari nel corso della giornata e apertura straordinaria serale di tre ore, con orario dalle 20 alle 23 per gli Istituti che effettuano una chiusura pomeridiana, mentre per gli altri Istituti le 3 ore di apertura straordinaria saranno in continuità con l’orario ordinario. Le aperture straordinarie serali di sabato 2 luglio negli orari suindicati avranno luogo al prezzo simbolico di 1,00 euro, con le gratuità previste consuetamente per legge.

**domenica 3 luglio:** trattandosi della prima domenica del mese, le aperture avranno luogo con gli orari ordinari e la gratuità prevista in occasione di ogni prima domenica del mese.

<sup>5</sup> [http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/UfficioStudi/documents/1362477547947\\_Convenzione\\_di\\_Faro.pdf](http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/UfficioStudi/documents/1362477547947_Convenzione_di_Faro.pdf)



## Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

Per quanto attiene alla **connotazione contenutistica della Festa dei Musei**, essa dovrà essere **strutturata in modo tale da distinguersi rispetto ad altre iniziative affini, grazie a una offerta fortemente variegata nel corso delle due giornate, che potrà prevedere - in fasce orarie prestabilite comuni a tutti gli istituti - eventi incentrati sul tema comune della manifestazione (Musei e paesaggi culturali), ma costruiti in funzione di fasce e profili diversificati di pubblico.** Lo scopo che si intende perseguire è quello di indurre “i pubblici” a tornare più volte nel museo nell’arco delle due giornate o a permanere più a lungo al suo interno per scoprire, ogni volta da prospettive differenti, le sue molteplici possibili declinazioni narrative.

Di seguito si presenta sotto forma di tabella lo schema dell’articolazione prevista per l’edizione “0” della manifestazione, ideato in modo volutamente semplificato, anche in considerazione della novità dell’iniziativa, delle tempistiche e delle risorse limitate, delle difficoltà poste dalla riorganizzazione in atto, dalle carenze di personale e della coincidenza della giornata del 3 luglio con la prima domenica del mese, solitamente caratterizzata da grandi afflussi di pubblico:

<b>Sabato 2 luglio</b>	<b>Tipologia evento</b>	<b>Target di pubblico</b>
9-14	<b>Il Patrimonio per i bambini:</b> Laboratori e didattica per bambini	Bambini e famiglie
14-19	<b>Il racconto del Patrimonio:</b> Visite guidate tematiche o sperimentali, conferenze, lezioni, visite specialistiche, apertura di magazzini e laboratori <b>Largo all’esperto:</b> Dialogo col mondo accademico o specialistico / incontro col direttore del museo o i responsabili delle collezioni <b>Dietro il Patrimonio:</b> esibizione e presentazione di un oggetto inedito dei magazzini o dei laboratori / making of di un museo	Tecnici / appassionati / curiosi
19-24	<b>Lo spettacolo della cultura:</b> eventi interdisciplinari, musica, danza, cinema, teatro, museum theatre, rievocazione storica	Generalista
<b>Domenica 3 luglio</b>	<b>Tipologia evento</b>	<b>Target di pubblico</b>
9-20	<b>Il Patrimonio per/di tutti:</b> eventi legati alla partecipazione al patrimonio da organizzare con l’ausilio delle associazioni tradizionalmente coinvolte nella promozione degli istituti e delle loro attività e volti a estendere la “comunità d’eredità” che solitamente ruota intorno a un museo e a un luogo della cultura	Generalista

*Proposta ottimale di programma per l’evento #festadeiMusei2016*

La tabella evidenzia l’organizzazione delle attività in funzione delle fasce orarie e dei target di pubblico auspicati per ciascuna di esse. L’articolazione è volutamente semplificata in occasione della domenica gratuita, tenendo conto delle difficoltà organizzative che possono essere correlate ad afflussi di pubblico potenzialmente superiori al consueto. Nella denominazione delle tipologie di evento si è scelto di fare ricorso al termine “Patrimonio” in alternativa a quello di “Museo”, per meglio veicolare la ben nota accezione di Patrimonio culturale prevista dall’art. 2, comma 1, del D.Lgs. 42/2004 (“*Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici*”), anche in considerazione del tema “Musei e Paesaggi culturali” previsto per la manifestazione.

Come si è accennato, **tutti gli Istituti che intenderanno aderire alla Festa dei Musei sono invitati a perseguire lo schema organizzativo sopra sintetizzato, sia per facilitare la comunicazione dell’iniziativa a livello nazionale, sia per dare alla stessa un carattere omogeneo e coordinato.**

Naturalmente, ciascun luogo della cultura coinvolto, secondo le proprie specifiche caratteristiche e in funzione dell’organico disponibile, all’interno delle fasce orarie indicate, potrà delimitare e



## Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

circoscrivere le tipologie degli eventi proposti, puntualizzandone l'orario, senza alcun obbligo di coprire con l'iniziativa l'intera fascia oraria indicata. Qualora le risorse organizzative e strumentali disponibili non lo consentissero, è possibile limitare gli eventi a una sola delle fasce orarie e di target indicate, attenendosi, tuttavia, alle tematiche prestabilite per quella specifica sezione dell'evento.

Il DBUnico del sito web del MiBACT fornirà al pubblico le indicazioni necessarie per individuare gli eventi di rispettivo interesse. Per tali ragioni, al fine di facilitare la ricerca, tutti gli Istituti aderenti dovranno contraddistinguere le loro iniziative con le denominazioni sopra indicate in tabella, aggiungendo ove ritenuto opportuno, un sottotitolo per una loro più puntuale identificazione.

Resta inteso che a ciascun evento dovrà corrispondere una singola voce del DBUnico.

Per comodità si riassume di seguito lo schema con le fasce orarie e le denominazioni delle varie tipologie possibili di evento:

a) Sabato 9.00-14.00	Il Patrimonio per i bambini
b) Sabato 14.00-19.00	Il racconto del Patrimonio
c) Sabato 14.00-19.00	Largo all'esperto
d) Sabato 14.00-19.00	Dietro il Patrimonio
e) Sabato 19.00-24.00	Lo spettacolo della cultura
f) Domenica 9.00-20.00	Il Patrimonio per/di tutti

Mentre per le iniziative di cui ai punti a-d non si ritiene necessario fornire ulteriori puntualizzazioni, per quella di cui al punto "e) Lo spettacolo della cultura" riteniamo opportuno rammentare che, nell'incoraggiare iniziative volte a promuovere e incentivare la conoscenza del patrimonio integrando le modalità consuete di fruizione del Patrimonio con l'apporto di tutte le arti (teatro, musica, letteratura, cinema ecc.), tali eventi dovranno necessariamente conciliarsi con le caratteristiche dei luoghi e la legislazione vigente in materia di diritto d'autore.

Per quanto attiene, infine, il punto "f) Il Patrimonio per/di tutti", la peculiarità dell'iniziativa, lasciata volutamente indistinta rispetto ai contenuti come si è già anticipato, risiede nel coinvolgimento esplicito alla realizzazione della stessa di tutte quelle realtà associazionistiche pubbliche o private che solitamente concorrono alla vita dei nostri luoghi della cultura e del nostro Patrimonio, costituendone la "comunità d'eredità", secondo l'accezione del termine fatta propria dalla Convenzione di Faro<sup>6</sup>. Lo scopo che ci si prefigge di raggiungere è quello di promuovere nel corso della giornata la conoscenza - presso il grande pubblico consuetamente presente nelle prime domeniche gratuite del mese e presso i media - di quelle "comunità d'eredità" che contribuiscono più o meno quotidianamente a comporre e declinare il racconto del nostro Patrimonio, costituendone il Paesaggio culturale umano per eccellenza, nella speranza che ciò contribuisca a generare nuovi proseliti o ad ampliarne il numero e arricchire così un "Paesaggio" che dovrebbe essere potenzialmente in costante espansione.

<sup>6</sup> Cfr., ivi in particolare, le "definizioni" contenute nei commi a) e b) dell'art. 2, di seguito riportate:

a. *l'eredità culturale è un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi;*

b. *una comunità di eredità è costituita da un insieme di persone che attribuisce valore ad aspetti specifici dell'eredità culturale, e che desidera, nel quadro di un'azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future.*



## *Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*

Direzione generale Musei

Servizio II – Gestione e valorizzazione di musei e di luoghi della cultura

### **Attività di comunicazione via web e social:**

Allo scopo di fornire ai cittadini compiuta informazione dell'iniziativa in discorso, questa Direzione generale, d'intesa con l'Ufficio Stampa, curerà la comunicazione a livello nazionale e la redazione di una finestra Web dedicata sul sito istituzionale del Ministero. **Le modalità di comunicazione degli eventi, per tramite del consueto strumento del DBUnico, sono state già specificate nella circolare di trasmissione del presente allegato, che si prega di rispettare scrupolosamente, soprattutto per quel che concerne le tempistiche indicate.**

Preme anche rammentare quanto specificato in merito alla proprietà dei diritti delle immagini che si intende utilizzare per promuovere le rispettive iniziative, che dovrà avvenire con le modalità indicate nella circolare, avvalendosi, ove necessario, del **modello di dichiarazione allegato**.

La comunicazione a livello territoriale dovrà essere curata invece dai Poli Museali e dai singoli Istituti territoriali. Per quanto concerne quest'ultima, con specifico riguardo alla comunicazione a mezzo Social media (*twitter, facebook, instagram*), **si invitano tutti gli istituti aderenti a introdurre nelle loro interazioni, ove ritenuto opportuno, i seguenti hashtag, utili per ottimizzare i messaggi correlati alla manifestazione e per aggregarne i contenuti: #FestadeiMusei2016; #FDM2016; #museiepaesaggiculturali; #Culturaèpartecipazione.**

### **Sitografia ICOM principale sul tema dei “Musei e paesaggi culturali”:**

<http://network.icom.museum/icom-milan-2016/the-conference/conference-theme/>

[http://www.icom-italia.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=661:la-giornata-internazionale-dei-musei-2016-musei-e-paesaggi-culturali&catid=8&Itemid=101](http://www.icom-italia.org/index.php?option=com_content&view=article&id=661:la-giornata-internazionale-dei-musei-2016-musei-e-paesaggi-culturali&catid=8&Itemid=101)

<http://www.icom-italia.org/images/international%20museum%20day%202016.pdf>

*Dirigente del Servizio II*

*Arch. Manuel Roberto Guido*

*Coordinatore scientifico del progetto: dott. Valentino Nizzo*

[valentino.nizzo@beniculturali.it](mailto:valentino.nizzo@beniculturali.it)